

**ATTIVITA' SETTIMANA
ENTRANTE**

Mercoledì 22 Maggio – ore 19
studio biblico comunitario

Giovedì 23 Maggio – ore 10
Unione Femminile

Venerdì 24 Maggio – ore 17
Attività da concordare

Sabato 25 Maggio – ore 17
Incontro Gruppo Corale MAG

Domenica 26 Maggio ore 10
Riunione Gruppo Giovanile
Ore 11:

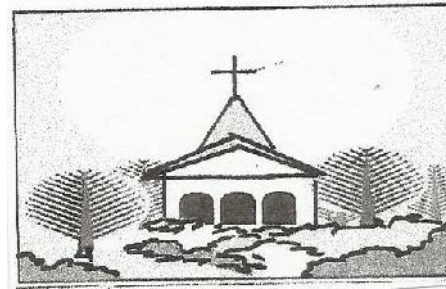
- Scuola Domenicale
- CULTO DI ADORAZIONE

Quest'oggi QUI da noi
CULTO PARTICOLARE
CONTRO L'OMOFOBIA

A CURA DELLA REFO
(Rete Evangelica Fede
e Omosessualità)

“L'omofobia è la paura e l'avversione
irrazionale nei confronti
dell'omosessualità... basata sul
pregiudizio. L'Unione Europea la
considera analoga al razzismo, alla
xenofobia e all'antisemitismo”.

A prescindere da quello che
personalmente pensiamo sul tema
dell'omosessualità, come Chiesa
siamo chiamati a essere contro
ogni forma di odio e di violenza.



Notiziario
Settimanale

della
**CHIESA CRISTIANA
EVANGELICA BATTISTA**
di ALTAMURA – Via Parma,58
Segreteria 080/3162723

N.20 anno XXXIII 19/Maggio/2013 – uso interno – in fotocopia

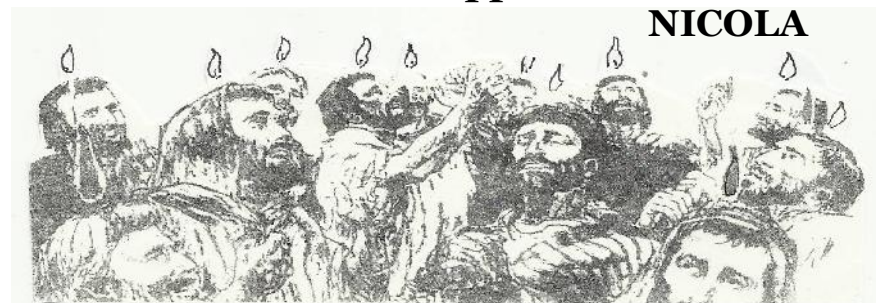
LO SPIRITO SANTO
Spirito Divino

che un dì scendesti,
Tu sei fiamma e ben ti ridesti!
Tu puoi ancora manifestarti,
ad anime assetate rivelarti !

T'invochiamo, o nostro Signore,
cibaci ognora del tuo Amore !
Siamo figli, di Te assetati,
e speranzosi, da Te salvati !

Vieni Spirito del Signore,
e dimora nel nostro core!
Manifesta la Tua Potenza,
e di Cristo tua appartenenza!

NICOLA



INVITO

GIOVEDÌ 23 MAGGIO
nella Chiesa Battista di Bari
alle ore 18,45
CONFERENZA PUBBLICA

Tema:
“Il Male
e la Giustizia di Dio”

Relatore:
Prof. Valerio BERNARDI

SEMINARIO

a cura del
XIV Circuito valdo-metodista
e ACEB/pb
PER

PREDICATORI LOCALI BMV

Sabato 25 maggio
nella Chiesa Battista di Bari
dalle ore 9:30 alle 17:30
con pranzo al sacco.

Il seminario è comunque aperto
a tutti.

Pastore Ruggiero **LATTANZIO**
C.so S.Sonnino, 23 – 70121 BARI
tel. 080-55.43.045 – cell. 329.7955.630
E-mail : ruggiero.lattanzio@ucebi.it



**UNA
PAROLA
PER
OGGI**

Quando venne il giorno della Pentecoste, i credenti erano tutti riuniti insieme nello stesso luogo. All'improvviso si sentì un rumore in cielo... Allora videro qualcosa simile a lingue di fuoco che si separavano e si posavano sopra ciascuno di loro, e tutti furono riempiti di Spirito Santo. (ATTI 2:1ss)

DOMENICA 19 MAGGIO 2013

PENTECOSTE

Ben conosciamo che significa **Pentecoste** : un avvenimento straordinario nella storia dell'umanità, e in particolare della vita della cristianità primitiva. Evento unico di potenza e dono di Dio, elargito ad apostoli e discepoli di duemila anni fa.

Pentecoste è la discesa dello Spirito Santo promesso da Gesù ai suoi seguaci prima di risalire al cielo. Un evento sì grandioso ed unico nella sua caratterizzazione meravigliosa di "consolazione" per tutti i credenti, ma anche una viva promessa di guida e di sostegno ai testimoni della fede d'ogni tempo. E dunque, questa "effusione di Spirito Santo" è un evento che si manifesta ancora e sempre nelle anime tutte che riconoscendo il Cristo come personale Salvatore e Redentore, intendono e si affidano con grande fiducia nelle braccia del Cristo Vivente e seguono e vivono una vita in sintonia col l'Evangelo. E tutto nella quotidianità, in parole ed opere.

Ma la "promessa" dello Spirito Santo è una ricerca del nostro cuore che si rinnova di giorno in giorno. La promessa della potenza dello Spirito di Dio da ricevere, è per un buon preciso scopo di cambiamento totale di vita con un impegno costante e fedele di messaggeri di amore per gli altri, ovvero col divenire araldi della Sua Parola, ambasciatori del messaggio divino, di una salvezza che Dio offre a chiunque in Lui crede e spera; e nel contempo è annuncio del suo "glorioso Ritorno", per ristabilire il Suo Regno celeste e per la Gloria del Padre e la vita nuova nell'eternità con Lui.

Ricevere lo Spirito Santo è possibile, ma va anelato da ciascuno di noi e va onorato nella nostra vita di credenti.



O FRISH A MA SEND U SCATTISH

La bella telenovela ventennale,
è giunta ormai alla fine stagionale!
O "Soap Opera" o "Cortometraggio",
limitato è sempre il suo raggio !



Presto o tardi c'è la conclusione!
E si apre uno *stretto* o *gran* portone:
per l'innocente restare nella libertà...
per il reo in...gattabuia senza pietà!

La Magistratura ha ben esaminato,
quel che il processo ha evidenziato!
E purtroppo, ora è l'ora del...barbiere...
che si accinge a fare il suo mestiere!

I grossi nodi al pettine sono arrivati,
analizzati e ormai pur sentenziati!
E' prassi consolidata di...giustizia,
scontare la pena di ogni nequizia!

Ma chissà come davvero finisce,
e sinceramente molti intristisce!
Ci sarà ancora un'ultima occasione,
con giusto verdetto in...Cassazione?

Vorrei tutte le belle teste rasserenate,
con amnistie o condoni, programmate!
Certo rallegra di più non una condanna,
quanto molto più salvare la "capanna"!

Si calmino gli animi di tutti quanti,
per riforme radicali e l'Italia vada avanti!
Mio auspicio assai forte e sincero
Governare con onestà e impegno vero!

KOLIN KOKO'

TOLLERANZA E MISERICORDIA

Mi piace molto la trasmissione TV "FORUM" con tutte quelle cause soprattutto molto curiose e specialmente riguardanti questioni spinose di "discriminazioni e pregiudizi".

Ne ho vista una qualche settimana fa. In breve: una giovane ragazza laureata che si presenta in una certa Azienda per un colloquio di lavoro, un lavoro di certa responsabilità e prestigio d'immagine dell'Azienda. Curriculum a posto e colloquio andato benissimo. Assunzione da formalizzare; ma al momento della sottoscrizione del contratto di lavoro con il Dirigente Capo di tale Azienda, ecco venir fuori *in memoria a tale Capo Dirigente*, di avere "conosciuta" anni fa la ragazza d'assumere...di essere la stessa una "Escort" (accompagnatrice in cene di lavoro con...*relax sessuale finale*, ben compensato). Tale ragazza studiava e lavorava facendo anche da "Escort". Poi terminato gli studi, si era dedicata a un futuro di vita normale.

Ma tale Capo Dirigente non l'approva... Inutili le ragioni della ragazza che pur ben superato il colloquio e adattissima per quel lavoro in quell'Azienda, il Dirigente è preoccupato solo di non guastare l'immagine della Sua Azienda con una ragazza dal passato "non bello"! E di qui la causa a Forum. E vane risultano le proteste della ragazza con le sue rimostranze perché lei ribadisce sull'importanza d'aver superato ottimamente il colloquio e che quel mestiere di prima è chiuso per sempre.

La causa non si conclude a favore della ragazza per semplice motivo di *libera condizione di scelta di una Azienda privata a cui non interessano altre cose di "sensibilità umana"*.

Sono le "incongruenze e le discriminazioni" della società, di non saper superare le barriere di un errore, per cui perdonare e dare opportunità di lavoro a chi ha necessità di integrarsi nella società.

Ed entriamo nel campo della fede. Dio non ha agito così e non con una sola persona ma con l'umanità intera. Dio ha perdonato, non un peccato d'una volta ma le "mille" trasgressioni d'ogni essere umano che nella propria vita commettiamo giornalmente. Diversamente saremmo stati più che distrutti e senza nessuna speranza di perdono e redenzione a vita nuova ed eterna. E la mia domanda qual è? Semplice : Quante volte anche noi siamo ugualmente inflessibili e crudeli, anche per banali cose che ci accadono spesso, e ci comportiamo come quell'Imprenditore con poca umanità e zero comprensione.

Attenti dunque che col metro che misuriamo gli altri, con lo stesso metro Dio misurerà ciascuno di noi (**leggi Matteo 7:2**).

NICOLA

Dio è grande e il Suo dono è sublime. Egli sta alla porta del nostro cuore, se apriamo Egli entrerà in noi e la nostra esistenza terrena cambierà rotta e s'incamminerà nel sentiero giusto. E al termine di questa esperienza umana ci introdurrà nella grandiosità di una comunione di Santi insieme al Cristo Redentore, per godere un tempo senza fine, nella immensità della Sua Luce e Splendore e per la Sua Gloria di età in età.

La **Pentecoste** dunque non è una "celebrazione domenicale" di una volta l'anno. Vivere la **Pentecoste è credere** fortemente e realizzare un progetto di vita, il mio e il tuo caro amico o fratello e sorella in fede, un progetto d'ogni anima assetata dell'acqua della Sorgente viva che scaturisce in vita eterna e a gioia perenne.

?Crediamo ne valga la pena carissimi tutti, dopo questi piccoli grandi pensieri, che lo Spirito ci suggerisce a riflessione da ora in avanti? Me lo auguro di sì di tutto cuore. Ciao ce buona Domenica.

NICOLA

CIBO PER LA MENTE

**La paura guarda,
la fede salta;
la speranza
rafforza e rinsalda!**

**L'impegno preso con fede,
è albero di buon frutto;
per chi in Cristo crede,
può ottenere tutto!**

**Non potrai dare a un altro
Quello che tu hai trovato;
ma potrai fargli sorgere
il desiderio di avere quello
che tu hai.**

Pensierini del Vespro

Silente ascolta si fa sera,
preparati alla preghiera!
La comunione col Signore,
ristora l'anima e il core!

Nella sospirata tua serenità,
Dio interviene con bontà!
Cercare Cristo è sicurezza,
con Lui in eterno la salvezza

NICKY



IV. Incontrare il Creato in Cristo

4) Vivere in comunione con la creazione

1. ACCOGLIERE CON GRATITUDINE IL DONO DELLA CREAZIONE

Siamo chiamati a essere grati al Signore e a lodarlo per quanto di buono Egli ha creato. Possiamo imparare dal Salterio. Sono tante le espressioni di lode presenti nei Salmi, dove il salmista loda il Signore per le opere che egli ha fatte:

- *“poiché tu mi hai rallegtrato con le tue meraviglie, o Signore; io canto di gioia per le opere delle tue mani. Come son grandi le tue opere, o Signore!”. (SI 92:4-5).*
- *IL SIGNORE è UN Dio grande... Nelle sue mani sono le profondità della terra, e le altezze dei monti sono sue. Suo è il mare, perché egli l'ha fatto... adoriamo e inchiniamoci, inginocchiamoci davanti al Signore, che ci ha fatti” (SI 95:3-6).*
- *“Quanto son numerose le tue opere, Signore! Tu le hai fatte tutte con sapienza; la terra è piena delle tue ricchezze” /SI 104:24).*

Noi oggi dovremmo riscoprire maggiormente questa forma di lode e di ringraziamento rivolta al Signore, perché, ringraziando il Signore per le opere che egli ha creato, ci educeremmo al rispetto della sua creazione.

2. RISPETTARE IL CREATO

Se la natura e tutto ciò che essa contiene è opera del nostro Dio, siamo chiamati a rispettare la sua opera. Non solo la vita dell'essere umano, ma anche quella degli animali e delle piante, come pure la natura inanimata merita rispetto.

Il teologo evangelico Albert Schweitzer ci ha lasciato in eredità i lineamenti su cui fondare un'etica basata sul *“rispetto per la vita”*, considerando la vita a trecentosessanta gradi e non solo a livello umano: *“con l'etica del rispetto per la vita entriamo in un rapporto spirituale con l'universo”* (A. SCHWEITZER, *Rispetto per la vita*, Claudiana, Torino 1994, p.15).

Il rispetto per la vita non si riferisce solamente alla vita umana, animale e vegetale, ma anche alla natura inanimata con i suoi elementi vitali come l'acqua, la terra e l'aria. Questi elementi non vanno presi come degli oggetti d'uso da sfruttare, ma come delle benedizioni necessarie alla vita dell'umanità e delle altre creature.

Il rispetto per la creazione, ci dovrebbe poi spronare a preservare l'ambiente, custodendolo come un bene prezioso che viene da Dio.

3. CUSTODIRE LA CREAZIONE TUTELANDONE LA BONTÀ E LA BELLEZZA

Dio crea l'umanità a sua immagine e somiglianza affidandone il compito speciale di dominare sulle sue opere: **Genesi 1:26-28; Salmo 8.**

Oggi si accusa il cristianesimo che la crisi ecologica sarebbe una conseguenza storica della concezione biblica della creazione in quanto il Dio biblico avrebbe concesso all'uomo il diritto di sfruttare la natura. Un'accusa tanto semplicistica non è però sostenibile. L'attuale crisi ecologica è infatti cominciata soprattutto con l'inizio della rivoluzione industriale e non è certamente conseguenza del cristianesimo, ma di una visione tecnico-scientifica e materialistica del mondo.

Allo stesso tempo, queste accuse non sono completamente estranee alle chiese. Noi cristiani i siamo adattati, spesso in maniera acritica, alla mentalità del nostro tempo e alla sua scarsa valutazione dell'ambiente naturale, dimenticando che Dio dichiara buona la creazione e che, se ci chiama a dominarla, non è per sfruttarla, fino a impoverirla e a rovinarla, ma è per tutelarne la bontà e la bellezza!

Oggi l'umanità si trova ad avere una responsabilità maggiore che nelle precedenti generazioni. Lo si deduce dal bilancio dei disastri ecologici già avvenuti e di quelli prevedibili. Il nuovo termine *“ecologia”* descrive in modo appropriato il compito al quale siamo chiamati. La radice della parola *“ecologia”* è *oikos* che in greco significa casa: il compito ecologico che Dio ci ha affidato è allora quello di prenderci cura dell'ambiente affinché esso sia una casa abitabile per l'umanità e per tutte le creature.

Per poter adempiere questo compito, oggi è più che mai urgente una conversione, un cambiamento di vita. Il Signore ci chiama a custodire la bontà della sua creazione cominciando a cambiare abitudini di vita e di consumo. Se siamo il sale della terra e la luce del mondo, non dobbiamo aspettare che comincino gli altri a cambiare, ma siamo chiamati a cambiare innanzitutto noi, al fine di essere luce ed esempio per gli altri.

I nostri singoli comportamenti non sono irrilevanti ma hanno un peso. Non possiamo lasciarci andare a numerose forme di inquinamento, ma siamo chiamati a cambiare i nostri comportamenti quotidiani. La responsabilità verso l'ambiente comincia nella gestione della propria casa.

Come credenti, siamo responsabili davanti a Dio per il dono della creazione che ci ha affidato affinché noi ci prendessimo cura della sua opera molto buona e ne tutelassimo la bellezza.

